

IL FUTURO DELLA CURA NELLE CELLULE STAMINALI “RINGIOVANITE”. UNO STUDIO GIAPPONESE DIMOSTRA LA RISOLUZIONE DI GRAVI PATOLOGIE ALLE CORNEE

Le cellule staminali cordonali potranno essere riprogrammate per curare patologie croniche come la cecità, dovuta a gravi danni alle cornee. Lo si può prevedere guardando i risultati di un importante **studio pubblicato dalla rivista scientifica “The Lancet”**, realizzato dagli oftalmologi dell’Università di Osaka (Giappone), che ha dimostrato come la **riprogrammazione delle cellule staminali** del sangue sia efficace per la **rigenerazione della retina**, all’esito del trapianto delle suddette cellule staminali “ringiovanite” su tre persone con una grave compromissione della vista. La ricerca quindi, effettuata lavorando le staminali del sangue riportandole “indietro nel tempo” apre le porte al futuro medesimo utilizzo di cellule staminali cordonali, già “più giovani” rispetto a quelle del sangue, che potranno essere quindi utilizzate per gli stessi scopi ed altri ancora.

“Un risultato straordinario che apre le porte a tantissime possibilità future – ha spiegato Luana Piroli direttore generale e della raccolta di In Scientia Fides, l’unica banca di conservazione di staminali cordonali sul suolo italiano – se calcoliamo che in questo studio sono state utilizzate cellule del sangue, le quali sono state riprogrammate per una funzione generativa, facendole ‘ritornare bambine’, mentre per le staminali cordonali il processo sarebbe ancora più rapido in quanto si tratta di cellule già più giovani”. Lo studio ha preso in esame casi per i quali le lesioni alle cornee inducono addirittura la cecità, soprattutto quando le staminali che tengono vitale la cornea muoiono, portando ad uno “spegnimento” della retina che arriva anche a causare la perdita della vista. “Fino ad oggi la soluzione è quella di prendere cornee da un donatore, con tutte le conseguenze del caso – ha proseguito Piroli – mentre grazie a questa ricerca è stato preliminarmente dimostrato come con queste staminali ‘ringiovanite’ i pazienti hanno ripreso la vista. Un ottimo punto di partenza che da maggiore valore alla conservazione delle cellule staminali da cordone ombelicale. In uno studio, in collaborazione con la Università Sapienza, abbiamo riprogrammato in laboratorio cellule da sangue cordonale e gli esiti sono risultati positivi.”.

In conclusione, *“la riprogrammazione potrebbe dare una ulteriore espansione (valore) dell’utilizzo delle staminali cordonali, questa ricerca dice infatti che la riprogrammazione funziona, producendo cellule giovani senza utilizzarne di embrionali e quindi superando i vincoli dell’etica. Ad oggi i nostri campioni valgono di più – ha concluso Piroli – garantiamo ai genitori che decidono di conservare le cellule cordonali, già oggi utilizzabili per la cura di svariate patologie approvate dal Ministero della Salute, l’assicurazione di un patrimonio biologico che domani sarà ancora più utile e prezioso, addirittura anche in ambito familiare”.*

In Scientia Fides è una struttura sanitaria (Biobanca) che ha lo scopo di garantire un’assicurazione biologica a chiunque voglia avere nel tempo, per sé e per i propri figli, un’opportunità terapeutica e diagnostica, immediatamente disponibile attraverso la conservazione autologo-dedicata di cellule staminali adulte con particolare riferimento a quelle contenute nel sangue cordonale. Attualmente consente a oltre 15 mila genitori di garantire per sé e per i propri figli un’opportunità terapeutica e diagnostica, immediatamente disponibile in ambito oncologico, immunologico e

Testori Comunicazione

Via Fiori Chiari, 10 - 20121 Milano

Tel. 02 4390230

www.testoricomunicazione.it

press@testoricomunicazione.it

rigenerativo, attraverso la valorizzazione e l'impiego del potenziale biologico di cellule staminali, tessuti e principi derivati. Un impegno che ha portato a 2 brevetti depositati, numerose pubblicazioni scientifiche e una costante collaborazione con la Banca dei tessuti di San Camillo Forlanini di Roma, Ospedale Galeazzi di Milano, Fondazione San Raffaele, Ospedale Galliera di Genova, Coord Blood Bank di New York, Mayo clinic di Phoenix, IRIS di Londra e Università di Padova.

Grazie all'accreditamento **FACTNetCord** In Scientia Fides può rilasciare i campioni in tutto il mondo poiché collegati con tutti i centri di trapianto e diagnostici sia in Italia che all'estero.

L'accreditamento FACTNetcord verifica e convalida l'eccellenza operativa della biobanca confermandone la sicurezza del prodotto lavorato e quindi disponibile per una infusione in caso di bisogno.

Testori Comunicazione

Via Fiori Chiari, 10 - 20121 Milano

Tel. 02 4390230

www.testoricomunicazione.it

press@testoricomunicazione.it